

## Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 601

sec. XV ultimo quarto

LUOGO DI COPIA [Camaldoli \(Arezzo\), Eremo OSBCam](#)

cart. e membr.

filigranato: membr. i ff. 1, 10 (primo e ultimo del fasc. 1), 45, 56 (primo e ultimo del fasc. 5), 57, 66 (primo e ultimo del fasc. 6), 67, 76 (primo e ultimo del fasc. 7), 77, 86 (primo e ultimo del fasc. 8) 87, 98 (primo e ultimo del fasc. 9).

Filigrana di più tipi. *Aigle* ai fasc. 2-3 (ff. 11-34), 4 (ff. 35-36, 39-40, 43), 11-15 (ff. 111-161); in due varianti vicine nel disegno: la prima variante (cfr. ff. 128-129) è molto simile a Briquet 85 (Lucca, 1491); la seconda variante (cfr. ff. 140-141) è molto simile a Piccard Collection 42592 (Firenze, 1493). *Fleur* ai fasc. 1 (ff. 2-9), 5 (ff. 48-53), 9 (ff. 99-110); in tre varianti: la prima variante (cfr. ff. 3, 8) è molto simile a Briquet 6654 (Roma, 1452-1453); la seconda variante (cfr. ff. 50-51) è quasi identica (più piccola nel ms.) a Briquet 6662 (Firenze, 1496); la terza variante (cfr. ff. 5-6) è simile a Briquet 6647 (Pisa, 1461) per la corolla e a Piccard, Blatt, 1508 (Ravenna, 1475) per i petali. *Marteau*, al fasc. 4 (ff. 37-38, 41-42), è molto simile a Briquet 11637 (Pistoia, 1490, var. sim. Lucca 1491). *Chapeau* ai fasc. 5 (ff. 46-47, 54-55), 9 (ff. 88-97); in due varianti: la prima variante (cfr. ff. 47, 54) è simile a Briquet 3370 (Firenze 1465-1467; var. sim. Venezia e Udine, 1469) e 3373 (Firenze, 1474-1483, var. sim. Napoli 1468-1471, Fabriano 1475; Firenze 1476); la seconda variante (cfr. ff. 95-96) è simile (più piccola nel ms.) a Briquet 3387 (Firenze 1465, var. sim. Venezia 1464-1474, Siena 1465-1469, Augsburg 1469, Firenze 1469-1475, Pistoia 1474, Rattemberg 1476). *Monts* ai fasc. 6-7 (ff. 58-65, 68-75); è molto simile a Briquet 11848 (Vicenza, 1455). *Epée* al fasc. 8 (ff. 78-85); il disegno è simile a Briquet 5138 (Palermo 1453, var. id. Lucca 1456) [non visibile l'impugnatura, forse nella cucitura], ma la variante in cerchio (di mm 45 di diametro) attestata dal ms. non ha attestazioni nei repertori.

in quarto

l, 160; cartulazione originale : "prima"- 43, 45-150 (caduto il f. 44), nel margine superiore esterno, riquadrata; cartulazione rec. a matita, nello stesso luogo dell'originale, per la prosecuzione 151-161.; fascicoli 1(10), 2-3 (12), 4 (9), 5 (12), 6-8 (10), 9-14 (12), 15 (3): I fascicoli sono regolari, a eccezione del 4, un quinterno cui è stato asportato il foglio finale (num. 44), probabilmente perché bianco, e l'ultimo, un duerno privo del foglio finale, verosimilmente bianco come il precedente  
dimensioni: 212 × 145 (f. 17r); specchio di scrittura: 28 [134] 50 × 21 [90] 34 (var.); 22 [138] 52 × 20 [39 (10) 41] 33 (var.);

rr. 26/ll. 25 variabili (nei ff. cartacei, come al f. 17r); rr. 33/ll. 32 (ff. membranacei, come al f. 76r)

richiami orizzontali, centrati, di 1, 2 o 3 parole; assente al f. 44v (= fasc. 4, privo del foglio finale)

fogli bianchi: bianchi ma rigati i ff. 160v-161v, rigatura mista: rigatura a mina di piombo nei ff. cartacei, a inchiostro nei ff. membranacei

disposizione del testo: nei ff. membranacei la rigatura è a due colonne (f. 76r: 212 × 143 = 22 [138] 52 × 20 [39 (10) 41] 33), ma, tranne che ai ff. 66v-67r, la scrittura è a piena pagina e osserva dimensioni sostanzialmente invariate rispetto a quelle dei ff. cartacei (ca. 140 × 90).

NOTE GENERALI SULLA SCRITTURA: una sola mano di qualità relativamente buona, che inizia con una scrittura libraria su base moderna con elementi all'antica e prosegue per lo più con una scrittura meno formale, bastardeggiante, sempre di buona posatezza. Rare correzioni marginali del copista (che appone anche i titoli di servizio) e alcuni interventi (*maniculae*, riassunti, frequenti soprattutto ai ff. 116v-133r) di altre mani del secolo XVI; di mano del sec. XVI in. l'*excerptum aggiunto* sulla controguardia posteriore.

decorato

Iniziali semplici; Iniziali filigranate: Oltre all'iniziale incipitaria a più colori, la decorazione consta di iniziali filigranate e semplici, rubriche e tocchi di colore alle maiuscole nel testo. L'uso del colore per le toccature, così come la tipologia delle iniziali, variano tuttavia all'interno del codice in modo discontinuo, tanto da potersi distinguere quattro sezioni, nelle quali la decorazione è così articolata: 1) ai ff. 1-10 un'iniziale maggiore decorata (di 5 righe, da cui si diparte un fregio nel margine interno, f. 1r); iniziali semplici (di 2 righe), titoli e un segno di paragrafo in rosso; maiuscole riempite di giallo. 2) ai ff. 11-44 iniziali semplici (di 2 righe) alternate in rosso e azzurro; segni di paragrafo in azzurro; tocchi in rosso alle maiuscole; titoli in rosso. 3) ai ff. 45-99r tre iniziali maggiori in azzurro (di 5 righe al f. 45r, con elaborata filigranatura rossa, di 3 righe al f. 55v, semplice, e al f. 69v, fessa) e varie iniziali (di 2 righe) alternate in rosso e azzurro (ma in verde al f. 81r), filigranate (le rosse filigranate di verde, le azzurre di rosso) o semplici; segni di paragrafo in rosso e azzurro; maiuscole riempite di giallo (e anche toccate di rosso al f. 99r); titoli in rosso. 4) ai ff. 99v-160 due iniziali maggiori (di 4 righe, ai ff. 105r e 148r) fesse in azzurro, la seconda filigranata di rosso, e varie iniziali semplici (di 2 righe), alternate in rosso e azzurro, oltre a tre iniziali filigranate (ff. 150v-151r, 154r); segni di paragrafo in rosso e azzurro; tocchi in rosso alle maiuscole; titoli in rosso.

rubricato

LEGATURA Originale di ambito fiorentino, in pelle con decorazioni a secco; tracce delle contrograffe e delle bindelle in pelle.

Sottoscritto

A f. 1r la tavola del contenuto è introdotta dalla nota: *In Christi nomine, amen. Ego frater Petrus peccator et minimus monachorum totius Camaldulensis ordinis professus, licet indignus, ad laudem et gloriam omnipotentis Patris et Filii et Spiritus Sancti,*

*transcripsi ipso adiuvante hoc opus voluminis, in quo continentur hec opuscula infrascripta: videlicet in primis Sermones quidam beati Augustini ad heremitas.*

ENTE POSSESSORE [Camaldoli \(Arezzo\), Eremo OSBCam](#)

NOMI [Petrus OSBCam](#) (fl. XV. 2), copista

STORIA DEL MANOSCRITTO

Poco dopo la confezione del codice un monaco camaldolese vergò sulla controguardia posteriore un estratto dai *Verba seniorum* sulla vita eremitica (cfr. supra, descrizione interna); al f. Iv un'altra mano più tarda aggiunse l'invocazione nel margine superiore «Iesus, Maria, Romualdus» e sul margine esterno del f. 38v ripeté il nome del fondatore dell'Ordine, «Romualdo», associandolo ai nomi dei padri del deserto (Elia, Paolo, Ilarione, Antonio, Giovanni) citati nel testo. Rimasto a Camaldoli fino a quando pervenne nell'attuale sede di conservazione, il volume reca inoltre al f. Ir tre note riconducibili all'Eremo: la prima è di poco successiva all'allestimento (sec. XV ex.): S. *Camaldulensis Eremi*, le altre due, in successione sotto la prima, sono le segnature degli inventari B e C: «Sacre Eremi Camalduli I(inscript). C(at). Omega. 168», corrispondente al catalogo B (cfr. Magheri Cataluccio-Fossa, *Biblioteca e cultura a Camaldoli*, p. 472, nr. 168; ms. non identificato) barrata, riscrivendo poi sotto "Q.I-13", segnature di C (cfr. Magheri Cataluccio-Fossa, cit., p. 491, nr. 13). Sul piatto anteriore un cartellino cartaceo di mano del XIX sec. in.,: «Camaldoli n. 116». Sul taglio, a penna: «Ser S. Agu»; sul dorso, a penna, di mano forse del XVI-XVII sec.: «Liber Tract. S. Aug., Bern[ardi], Bonaventurae, B. Iacobi de [T]uderto transcrips. Petri MC» e, di altra mano, «46»; più sotto due cartellini cartacei bordati d'azzurro con le segnature «51 cass.» e l'attuale.

[Sermones LXXVI ad fratres in eremo](#), [Augustinus Aurelius pseudo](#), ff. 1r-44v

[Manuale](#), [Augustinus Aurelius pseudo](#), ff. 45r-55r

[De vita christiana liber I ad Iulianam viduam](#), [Augustinus Aurelius pseudo](#), ff. 55v-69v

[Soliloquia animae ad Deum](#), [Augustinus Aurelius pseudo](#), ff. 69v-102r

[Tractatus utilissimus](#), [Iacoponus de Tuderto n. 1228/1236, m. 25-12-1306](#), ff. 102r-104v

[Liber de bono conscientiae](#), [Bernardus Claraevallensis abbas pseudo](#), ff. 105r-148r

[De triplici via](#), [Bonaventura de Balneoregio n. 1217/1221, m. 14/15-7-1274](#), ff. 148r-160r

[Verba Seniorum](#) [auctore Rufino ?], controguardia posteriore

[santi](#)

BIBLIOGRAFIA [Catalogo manoscritti scelti](#) (f. 83r); [Del Furia Catalogus](#) (III, ff. 223r-224v); [CPL](#) (fonte); [CPPM II B](#) (fonte); [PL](#) (fonte); [Magheri Cataluccio-Fossa](#), [Biblioteca](#) (p. 472 nr. 168 (= inv. B); p. 491 nr. 13 (= inv. C), ms. non cit.); [Menestò Tractatus utilissimus](#) (1977) (fonte); [Hörmann Augustini Opp. I 4](#) (1986) (fonte)

SPOGLIO INVENTARIALE

Camaldoli (Arezzo) - Eremo OSBCam. [Inventario B]168- Quidam Sermones, et Opuscula S. Augustini, Bernardi, Bonaventure et Iacobi de Toda. in 4. conscripta a D. Pietro Eremita Camalduli.

Camaldoli (Arezzo) - Eremo OSBCam. [Inventario C]13- [Q.I.] Liber Tractatum S. Augustini.

NOTE La miscellanea di opuscoli tramandata dal codice fu allestita sul finire del Quattrocento da un frate camaldolese che si dichiara nel colophon come "Petrus peccator"; in base all'analisi grafica il Pietro in questione è persona diversa, pur se coeva, da "Piero eremita" (o Piero *de Alamannia*), cui si devono parecchi lavori di trascrizione qui in catalogo (vd. al nome: Piero di Alamannia).

Num. inv. 207110

Responsabile scheda: Laura Regnicoli

**ALTRI PROGETTI COLLEGATI:**

[ABC](#)

[RICABIM](#)

PERMALINK: <http://www.mirabileweb.it/manuscript/firenze-biblioteca-medicea-laurenziana-conv-soppr--manoscrypt/171470>